

§§*

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA TERRITORIALE DENOMINATA **"BORGHI DELLE VIE D'ACQUA VERCELLESI"** QUALE PARTENARIATO DI PROGETTO PER L'IDENTIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMPRESO TRA LA VALSESIA, IL CANAVESE ED IL MONFERRATO (IDROGRAFICAMENTE COMPRESO TRA I FIUMI DORA BALTEA, SESIA E PO'), E PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI, AI FONDI ISTITUZIONALI PUBBLICI E AI FONDI PRIVATI.

richiamata la bozza di Accordo di partenariato 2021- 2027 ovvero il Documento di programmazione delle risorse provenienti dai Fondi Europei 2021-2027,

il Regolamento UE n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il regolamento delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- l'accordo di partenariato tra Italia e Unione Europea CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 598 del 08/02/2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la proposta di regolamento del Parlamento Europeo recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- la nuova programmazione europea 2021/2027;

RILEVATO CHE:

sono stati stabiliti gli orientamenti strategici comuni per agevolare il processo di programmazione e il coordinamento degli investimenti per uno sviluppo uniforme del territorio, per uno sviluppo sostenibile con l'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e della vita, meglio identificati nell'allegato "A";

Dato atto che occorre costituire l'Area Territoriale tra i Comuni aderenti alla presente Convenzione, per l'accesso ai Fondi Comunitari, ai Fondi Istituzionali pubblici e ai Fondi privati in riferimento agli obiettivi tematici sopra richiamati;

Tutto ciò premesso TRA il Comune di Ronsecco, in qualità di Ente capofila ed i Comuni di

si conviene e si stipula, ai sensi dell'art.30 D.Lgs. n.267/2000, quanto segue:

Art. 1 OGGETTO E FINALITA'

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione. La convenzione viene stipulata allo scopo di svolgere in modo coordinato e uniforme, un partenariato per il raggiungimento dello sviluppo sociale, economico e territoriale attraverso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con un'azione coordinata e realizzata in conformità ai principi di sussidiarietà e proporzionalità e di partenariato, sotto forma di cooperazione operativa istituzionalizzata e per la presentazione di candidature a bandi di finanziamenti comunitari diretti o indiretti o provenienti da Enti erogatori diversi (Fondazioni, Istituzioni) e privati e per la gestione delle conseguenti attività progettuali e finanziarie nel caso di fattibilità degli obiettivi.

Art. 2 COSTITUZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Al fine del raggiungimento dello scopo e delle finalità di cui all'articolo 1, viene istituita l'Area Territoriale denominata "**BORGHI DELLE VIE D'ACQUA**", coincidente con il territorio complessivo dei Comuni sottoscrittori la presente convenzione.

Art. 3 ORGANIZZAZIONE DELL'AREA - INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILA

I Comuni sottoscrittori facenti parte dell'Area "**BORGHI DELLE VIE D'ACQUA**" individuano nel Comune di Ronsecco (potrà cambiare con semplice votazione dell'Assemblea dei Sindaci) il Comune Capofila per il coordinamento delle attività inerenti l'individuazione del programma operativo per le politiche di investimento sui fondi comunitari e non, in base ai bisogni mappati e alle candidature disponibili sul territorio.

L'Area opera tramite:

l'ASSEMBLEA DEI SINDACI composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da Consiglieri da loro stabilmente delegati;

il COMITATO ESECUTIVO composta dal Sindaco del Comune Capofila nel ruolo di Presidente e dai Sindaci delle sub aree geografiche in numero non superiore ad otto, nominati dall'Assemblea dei Sindaci.

Art.4 COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA

Il Comune di Ronsecco, quale Comune Capofila:

- Svolgerà un'attività di collaborazione e coordinamento dei Comuni nella raccolta dei dati richiesti per evidenziare i bisogni prioritari, nella predisposizione di eventuali atti amministrativi, indicazioni operative etc.;
- Predisporrà il programma in materia di politiche di sviluppo e di attività di ricerca fondi per l'ambito territoriale, sulla base delle indicazioni e dei bisogni emersi dai Comuni facenti parte della convenzione;
- In collaborazione con i Comuni e in conformità al programma provvederà a predisporre e presentare, nella forma giuridica ammessa dai requisiti dei bandi disponibili, eventuali candidature per iniziative di sviluppo e potenziamento delle vocazioni locali; .
- Proporrà la forma di gestione amministrativa, di monitoraggio del programma e della fase di rendicontazione, con la suddivisione delle competenze tra i soggetti facenti parte del singolo progetto.

➤ Convoca le riunioni del Comitato Esecutivo con cadenza mensile.

Art. 5 COMPITI DEI COMUNI ADERENTI

I Comuni aderenti alla convenzione si adoperano per la realizzazione del programma, fornendo al Comune Capofila la documentazione necessaria e assicurando il compimento, entro i tempi previsti, di tutti gli atti propedeutici di propria competenza. I Comuni aderenti si impegnano in particolare a:

- fornire i dati richiesti dal Comune Capofila per la mappatura dei bisogni prioritari legati alle specificità dei contesti territoriali, finalizzati ad attuare politiche di intervento territoriale mirate e funzionali all'attuazione di concreti processi di crescita e sviluppo;
- rispondere celermente alle richieste di chiarimenti e integrazioni che sono avanzate sulla base dell'evoluzione dell'iter istruttorio;
- approvare tempestivamente eventuali modifiche e/o integrazioni al programma, qualora intervenute;
- informare tempestivamente del sopraggiungere di eventuali cause che potrebbero impedire l'implementazione delle attività del programma nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa europea.

Art. 6 OBBLIGHI COMUNI A TUTTI I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il Comune Capofila e gli altri Comuni sottoscrittori devono:

- attenersi alle linee guida del programma, alla normativa comunitaria, statale e regionale rilevante in materia di ammissibilità delle spese e alle regole in materia di aiuti comunitari;
- sottoporsi al controllo dei competenti organi comunitari, dell'Amministrazione statale, regionale e di eventuali enti privati;
- fornire tutte le informazioni aggiuntive richieste e partecipare, con le modalità definite nel corso dell'avanzamento del programma, a specifici incontri di raffronto. Ciascun partner beneficiario del programma, compreso il Comune capofila, è responsabile del contributo comunitario o privato del programma e della regolarità delle attività condotte e realizzate, nei limiti delle attribuzioni e comunque del quadro normativo di riferimento.

Art. 7 ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea è organo di indirizzo, programmazione, controllo e consultazione dei Comuni sottoscrittori ed è composto dai Sindaci, o altro consigliere stabilmente delegato dal Sindaco di ciascuno dei Comuni aderenti alla convenzione. Presiede l'assemblea il Sindaco del Comune Capofila. L'Assemblea si riunisce su convocazione del suo Presidente, anche su richiesta del Comitato Esecutivo, per esercitare le funzioni ad essa attribuite o, qualora necessario, per informare i Comuni aderenti sullo stato di attuazione della Convenzione. L'Assemblea è regolarmente costituita quando partecipano almeno la metà dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. L'Assemblea in particolare:

- a. approva il programma dell'Area Territoriale sulle politiche di sviluppo territoriale legate alla ricerca di fonti di finanziamento pubblico/private;
- b. formula gli indirizzi sulle questioni di rilevante interesse sottoposte dal suo Presidente;
- c. nomina i membri del Comitato Tecnico Ristretto, designati dai comuni aderenti.

Art. 8 COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è regolarmente costituito quando partecipano almeno la metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti. Provvede a garantire un efficiente coordinamento della compagine partenariale, attuando a livello di governance gli indirizzi dell'Assemblea ed informando tempestivamente la stessa circa la necessità di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni al programma. Inoltre coadiuva il Comune Capofila nella predisposizione delle attività propedeutiche, contestuali e successive alla presentazione delle candidature e provvede a:

- predisporre i Piani attuativi del programma;
- fornire ogni tipo di richiesta, chiarimento e/o integrazione ai Comuni aderenti;
- comunicare ai partner gli esiti e le decisioni assunte a seguito dell'istruttoria e dell'avanzamento dei Piani attuativi del Programma e della loro rendicontazione;
- svolgere l'attività gestionale in esecuzione degli indirizzi dell'Assemblea.

Art. 10 PARTNER DI PROGRAMMA

Successivamente all'approvazione della presente Convenzione potrà essere individuato dall'Assemblea uno o più soggetti, anche privati, quali partner di supporto al Comitato esecutivo per il reperimento dei fondi, la realizzazione, il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione delle azioni di cui alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento. Il partner avrà il compito di svolgere tutte quelle attività utili e necessarie all'ottenimento dei fondi di cui in premessa, allo studio, allo sviluppo, alla realizzazione del programma e alla relativa rendicontazione, in coordinamento con le Amministrazioni aderenti, nel rispetto della vigente normativa. Svolgerà tutte quelle attività funzionali al coordinamento, alla programmazione ed all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale necessarie al raggiungimento degli obiettivi in nome e per conto dei soggetti firmatari. Svolgerà l'attività istruttoria dei processi intermedi di revisione della struttura di programma, la verifica, l'attuazione e la realizzazione dei programmi e degli interventi. Il partner, al fine del raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione nella piena osservanza delle normative vigenti, previa approvazione da parte del Comitato esecutivo, avrà facoltà di reperire cofinanziamenti, predisporre l'attività istruttoria finalizzata alla stipula di eventuali accordi con Istituzioni di diritto pubblico e privato, autorità statali, regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti, con le parti economiche e sociali e gli altri organismi che rappresentano la società civile, con partner ambientali, con organizzazioni non governative, ambientaliste, di promozione e delle pari opportunità, datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del credito, del terzo settore, del volontariato, del no profit o con enti senza fini di lucro, con soggetti privati o con soggetti che esprimano specifici interessi presenti sul territorio. Il partner di programma potrà altresì avvalersi, sotto la propria direzione, responsabilità e costo, dell'opera di incaricati e ausiliari. Resta inteso, sin d'ora, che le prestazioni necessarie all'assolvimento dei compiti del partner di programma e gli oneri ipotizzabili fino alla sua conclusione per lo svolgimento dell'istruttoria per l'accesso ai fondi comunitari, istituzionali pubblici e privati ed al coordinamento per la loro realizzazione, vengono effettuati a cura del partner di programma a titolo gratuito, senza che ciò comporti maggiori costi o spese per i soggetti firmatari, il tutto nel pieno rispetto di quanto sancito dal comma 4 dell'art. 18 della legge 15 marzo 1997 numero 59 e del comma 5 dell'art. 3 del TUEL e conformemente a quanto previsto agli artt. 2), 17), 55) e 56) del D.lgs 117 del 03.07.2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore e relativo Decreto correttivo ed integrativo n° 105 del del 03.08.2018). Il partner di programma opererà per conto e previa autorizzazione del Comitato esecutivo, ai fini della individuazione dei progetti da realizzare, rientranti nel regolamento europeo o nei programmi nazionali, regionali o privati, ivi compresa la predisposizione del Quadro Economico di Programma da formarsi congiuntamente con il Comitato esecutivo. Resta inteso che il mancato e/o parziale ottenimento degli obiettivi prefissati nel presente accordo oppure eventuali ritardi nell'ottenimento dei finanziamenti ad essi collegati, non comporta per il partner di programma e/o suoi

incaricati, alcuna obbligazione di eventuali somme a qualsivoglia titolo richieste, e specificamente quale risarcimento, danni ed indennizzi, spese

Art. 11 ONERI FINANZIARI A CARICO DEGLI ENTI

Trasferimenti ordinari

Ogni Comune aderente alla Convenzione verserà al Comune Capofila entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione di ogni anno e comunque, per tutta la durata della convenzione, ed anche in caso di recesso anticipato, un trasferimento annuo pari ad 1 (UN) Euro ad abitante. Il computo degli abitanti è definito sulla base delle risultanze anagrafiche al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il trasferimento ordinario sarà utilizzato per finanziare tutte le spese occorrenti per ideare e sviluppare un modello organizzativo che consenta di realizzare e divulgare un programma integrato di eventi, manifestazioni ed iniziative che verranno realizzate su tutto il territorio dei Comuni aggregati, per la stesura di una strategia turistica per il miglioramento dell'attrattività territoriale, per la creazione di una "cartellonistica turistica" identificativa del territorio da posizionare sia sulla viabilità provinciale che su quella comunale e per la predisposizione di un progetto integrato di marketing territoriale. Il valore del trasferimento ordinario può essere modificato previa deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di cui all'art. 7 assunta all'unanimità.

Trasferimenti straordinari

Per finanziare le spese necessarie a realizzare ulteriori obiettivi del programma, così come individuati dal Comitato esecutivo, ogni Comune che intenderà partecipare alle singole iniziative dovrà sostenerne in quota parte le relative spese. Il Comune Capofila si occuperà di ricevere preventivamente gli atti autorizzativi alla spesa che dovranno essere adottati da ogni singolo Comune.

La rendicontazione della gestione e delle relative spese dovrà essere presentata a cura e Comune capofila all'Assemblea dei Sindaci entro la fine di ogni esercizio finanziario.

Art. 11 DURATA ED ADESIONE DI NUOVI COMUNI

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2027, fatta salva eventuale modifica del termine finale, adottata dall'Assemblea dei Sindaci ad unanimità, a seguito di nuove e sopravvenute disposizioni di legge o a diverse e non attualmente prevedibili opportunità. Sarà considerata data di sottoscrizione la data risultante dal certificato di firma digitale dell'ultimo sottoscrittore. Per tutta la durata della presente Convenzione è consentito ad altri Comuni di aderire, previa l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali. L'ingresso di un nuovo Comune non comporta, per i soggetti già aderenti, alcun obbligo di modificare la presente convenzione.

Art. 12 TRATTAMENTO DATI E RISERVATEZZA

I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili alla presente Convenzione e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività oggetto della presente Convenzione, di cui siano venute, in qualsiasi modo, a conoscenza in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 101/2018 e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali

Art. 13 CONTROVERSIE

Per qualunque controversia attinente alla presente convenzione, foro esclusivamente competente è quello di Vercelli, con ciò derogandosi a qualunque altra competenza, anche concorrente.

Art. 14 REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali si precisa che la presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 - Tabella Allegato B) D.P.R. 642/1972. La presente Convenzione è stata redatta in modalità elettronica ed è sottoscritta digitalmente da parte dei Sindaci convenuti, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis L. 241/1990 s.m.i. Letto, confermato e sottoscritto

ALLEGATO "A"

PROGRAMMA DI SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE AREA "BORGHI DELLE VIE D'ACQUA" OBIETTIVI STRATEGICI COMUNI

- Pianificare e realizzare azioni che portino ad identificare il territorio con la finalità di accedere ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati;
- Sviluppare un modello organizzativo che incentivi la messa in rete/sistema delle iniziative territoriali locali che ogni Comune organizza e promuove in mediante la creazione e gestione di piattaforme digitali integrate ai siti internet e pagine social comunali, per favorire lo sviluppo di start-up innovative e di spin-off di ricerca in grado di trasmettere un beneficio diretto e concreto a tutto il nostro territorio.
- Pianificare e rinnovare un modello organizzativo di cartellonistica "turistica" identificativa comune sia sulla viabilità provinciale principale che nei comuni ricadenti nell'area di coesione.
- Sviluppare ed incentivare sistemi locali innovativi, anche attraverso la stipula di accordi di partenariato pubblico-privato, applicabili al rapporto tra il mondo della ricerca ed il sistema produttivo locale mediante i quali favorire la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e di spin-off di ricerca in grado di trasmettere un beneficio diretto e concreto all'"area".
- Promuovere la creazione di Poli di Innovazione presso strutture locali disponibili e favorire il sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale mediante l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta, quali i Living Labs.
- Sviluppare ed incentivare sistemi locali innovativi relativamente all'intera filiera produttiva dell'"area" nei settori, agricolo, agro-industriale e forestale, anche attraverso la stipula di partenariati pubblicoprivato, indirizzati a migliorare la sostenibilità ambientale, la protezione del suolo, la prevenzione dei rischi naturali, una redditività sostenibile, il rendimento energetico in tutte le sue forme, ad una migliore qualità e salubrità dei prodotti finiti nonché a valorizzare il patrimonio genetico locale dell'"area".
- Ridurre i divari digitali dell'"area" sostenendo ed incentivando azioni di sviluppo delle infrastrutture di connettività, dei servizi infrastrutturali ed abilitanti e stimolando l'utilizzo di ICT nei settori del turismo, dei beni e delle attività culturali, del settore sanitario e delle imprese, anche attraverso la stipula di partenariati pubblico-privato, sviluppando anche nuovi servizi attivabili mediante la crescita di piattaforme integrate interoperabili e la razionalizzazione dei data center, promuovendo contestualmente lo sviluppo di un' "area intelligente".
- Promuovere nuove strategie ed investimenti incentivando l'uso di nuove tecnologie tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici, attraverso soluzioni che sfruttino le opportunità connesse alla digitalizzazione, al fine di migliorare la sostenibilità e la qualità di vita e di lavoro per cittadini e imprese correlando le infrastrutture materiali delle città e dei territori dell'"Area" con i suoi abitanti e

migliorando la mobilità, l'efficienza e l'accessibilità dei servizi, l'efficienza energetica, la tutela dell'ambiente, la promozione e la valorizzazione del territorio.

- Promuovere e rafforzare, anche attraverso il sostegno agli investimenti e all'uso di forme di partenariato pubblico-privato, lo sviluppo e la competitività delle imprese, delle filiere locali, dell'agricoltura, dei sistemi turistici e del turismo, tenendo conto delle tematiche trasversali riferite alla parità di genere, all'occupazione giovanile, alla tutela dell'ambiente, alla promozione dell'energia sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio culturale, stimolando anche la diversificazione della base produttiva, sviluppando una "rete di imprese" e sostenendo la promozione e lo sviluppo dell'economia sociale, del no-profit e del terzo settore.²
- Valorizzare i paesaggi ed i paesi rurali inteso quale insieme di azioni volte all'accrescimento del benessere e della competitività dell'"area", accompagnata da interventi strategici di rafforzamento della dotazione di infrastrutture in tutte le sue forme e di servizi di interesse alle imprese, all'offerta turistica e all'offerta culturale, abbinata anche alla promozione dei prodotti tipici dell'"area" e allo sviluppo dei servizi volti al miglioramento del benessere della popolazione, quali sport e svago.
- Sviluppare criteri, procedure e sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale, di adattamento e di mitigazione dei cambiamenti climatici, del benessere animale, della qualità delle produzioni, della sicurezza del lavoro (anche attraverso la formazione continua delle risorse lavorative e all'uso di forme di partenariato pubblico-privato) e potenziare gli investimenti nelle filiere, agricola, agro-alimentari, forestali, volti al miglioramento competitivo dell' "area" e delle imprese, alla loro internazionalizzazione e alla loro riconoscibilità territoriale.
- Promuovere interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle strutture pubbliche o a uso pubblico, anche residenziali, ivi compreso le reti di pubblica illuminazione, mediante impiego di pratiche e tecnologie innovative e tramite la diffusione di fonti energetiche rinnovabili orientate all'autoconsumo.
- Incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili da parte di soggetti privati, imprese, aziende agricole, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato, al fine di uno sfruttamento sostenibile delle bioenergie e della gestione attiva delle foreste e implementare, anche attraverso il sostegno agli investimenti, l'uso di impianti ad energia solare, mini-idro, mini-eolico, di geotermia, di valorizzazione energetica da reflui zootecnici, di sfruttamento dei residui delle filiere agricole e dell'agroalimentare.
- Promuovere ed incentivare la creazione di filiere ove gli scarti di un settore possano divenire materia prima per un altro settore, premiare tutti quegli investimenti volti alla riduzione delle emissioni di CO₂, di gas climalteranti ed inquinanti, sostenere tutte quelle azioni utili a contrastare gli effetti degli squilibri climatici e della qualità dell'aria, incentivare le attività produttive che mirano a ridurre il loro impatto sull'ambiente attraverso nuove fonti di energia, innovazioni tecnologiche, riduzione degli sprechi (green-economy).
- Incentivare l'uso di pratiche agricole e forestali capaci di determinare un incremento dell'accumulo di carbonio organico del terreno e di produzione di biomassa dai sistemi agricoli forestali.
- Promuovere e sostenere forme di agricoltura sostenibile attraverso misure agro-climatiche-ambientali e silvo-ambientali, promuovendo anche interventi atti al contrasto del rischio derivante da incendi boschivi e di lotta contro attacchi parassitari.
- Attuare interventi strutturali volti a contrastare il dissesto idrogeologico conseguente a rischi derivanti da alluvioni ed erosioni, anche attraverso interventi volti alla messa in sicurezza, regimazione ed accumulo dei corsi d'acqua e al loro diverso sfruttamento a beneficio del benessere dell'"area" stessa e da interventi in ambito urbano volti ad aumentare la resilienza delle infrastrutture.

- Implementare gli interventi volti al mantenimento e al ripristino dei servizi ecosistemici e della viabilità compreso interventi di realizzazione, manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture verdi; favorire ed incentivare la realizzazione di bioparchi e di aree protette per la salvaguardia di specie protette e di corridoi ecologici per la sosta e il passaggio di specie migratorie.
- Implementare interventi di messa in sicurezza, di miglioramento e di adeguamento sismico degli edifici strategici in ambito urbano-rurale.
- Incentivare la salvaguardia degli ecosistemi attraverso iniziative volte a sviluppare razze e varietà agricole tradizionali dell'“area” promuovendo, anche, lo sviluppo di protocolli di gestione, di qualità e di garanzia, certificabili da specifico marchio o denominazione.
- Migliorare la quantità e qualità dei servizi ambientali segnatamente alla produzione e alla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche attraverso l'innovazione dei processi produttivi ed al recupero dei siti inquinati di proprietà pubblica o a uso pubblico.
- Razionalizzare le disponibilità idriche in agricoltura attraverso investimenti infrastrutturali irrigui di dimensione interaziendale e consortile, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblicoprivato.
- Implementare, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato, gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico, sia in ambito urbano sia in aree rurali, volti al miglioramento e al recupero della biodiversità, all'accrescimento dei servizi ecosistemici ed a una fruizione sostenibile con particolare riguardo alle infrastrutture verdi, ai sistemi agricoli, ai paesaggi agricoli ed ai loro borghi, alle pratiche agricole sostenibili.
- Implementare la varietà dei servizi offerti, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblicoprivato, quali accessibilità, viabilità ciclopedonale e servizi connessi, capacità di accoglienza, intrattenimento, comunicazione, attività di marketing strategico e attraverso iniziative culturali di valorizzazione del territorio, incentivando anche i privati e le imprese al recupero delle strutture disponibili dismesse o non più utilizzate al fine di aumentare la capacità ricettiva dell'“area” stessa, favorendo la formazione di un modello ricettivo come l'Albergo Diffuso.
- Potenziare le infrastrutture e i servizi di mobilità collettiva sostenibile, di mobilità pubblica, di mobilità ciclistica e di infomobilità, favorendo lo sviluppo della mobilità in ambito urbano-rurale dell'“area” e di collegamento con i Poli Urbani attraverso interventi infrastrutturali a percorrenza veloce, incluso il potenziamento di parcheggi di interscambio per l'integrazione modale e la razionalizzazione dei flussi.
- Stimolare ed incentivare l'offerta formativa di qualità, specialmente di tipo tecnico professionale, valorizzando l'alternanza istruzione-formazione-lavoro.
- Sostenere programmi finalizzati a stimolare l'offerta di posti disponibili per giovani e a supportare le imprese nell'utilizzo degli strumenti volti a valorizzare la componente formativa professionalizzante in raccordo con i sistemi di certificazione delle competenze.
- Attuare interventi integrati di politica attiva, passiva e di sviluppo industriale e territoriale.
- Incentivare la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali ed intermedie, favorendo la creazione di piccole e medie imprese in attività extra-agricole in grado di creare occupazione aggiuntiva nonché favorire lo sviluppo di attività per servizi di assistenza all'infanzia e agli anziani e per servizi alle persone, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Promuovere interventi di inclusione attiva realizzati attraverso il rafforzamento dell'economia sociale, la promozione della responsabilità sociale d'impresa (anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato

pubblico-privato) e favorire il coinvolgimento degli enti del terzo settore al fine di rafforzare i servizi nei settori sociale e sanitario e di assistenza alla persona.

- Migliorare ed implementare l'offerta e la qualità dei servizi di cura dell'“area” rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia, migliorare i servizi socio educativi per l'infanzia e di assistenza agli anziani, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Potenziare, nell'“area”, la rete infrastrutturale sociosanitaria e sanitaria non ospedaliera, i servizi sociosanitari, i servizi di base e di assistenza agli anziani, anche attraverso l'utilizzo di forme di partenariato pubblico-privato.
- Migliorare ed arricchire l'offerta formativa e educativa agevolando anche la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo, al fine di accrescere le competenze della forza lavoro, implementando il sistema degli standard formativi, di riconoscimento e di certificazione delle competenze.
- Implementare gli interventi di digitalizzazione dell'amministrazione pubblica, anche attraverso l'introduzione di sistemi di e-procurement, per migliorare la qualità dei servizi erogati nell' “area”.
- Promuovere, all'interno dei processi di globalizzazione dei mercati, il rafforzamento delle aziende, dei mestieri e della loro tipicità legata al territorio, incentivando investimenti nell'area, anche attraverso forme di partenariato con imprese private, nazionali e multinazionali, volti a ridefinire un nuovo profilo professionale artistico-artigianale, anche attraverso il sostegno alla formazione di nuove figure professionali, puntando a generare un autentico valore sociale per le Comunità dell'area.
- Promuovere e sostenere forme di agricoltura sostenibile incoraggiando la sostituzione graduale di antiparassitari e diserbanti chimici pericolosi per la salute, con prodotti e soluzioni alternative